

ELEMA

PERSONAGGI

Addio, Helmut...
Se ne è andato
lo 'zio di Germania'

L'imprenditore tedesco
è scomparso a 80 anni:
il ricordo del Direttore

pagina 5



SPORT

Un mese di serie B:
Reggiana ok, Modena
e Sassuolo così così

I granata sorprendono.
Gialli e neroverdi,
invece, faticano...

pagina 16 e 17

ELEMA

il Distretto 321

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 16 numero 321 • 7 Settembre 2024 • euro 1,00



Grazie,
Graziella...

Di Roberto Caroli

Su questo primo numero del 'Distretto' che arriva in edicola subito dopo le vacanze estive, eviterei per una volta di scrivere di economia, del settore ceramico, di crisi di mercato, di Cersaie e di Tecna, entrambe in dirittura d'arrivo: mi terrei lo speciale fiere per farlo, e così farò. Oggi riprendo volentieri, si fa per dire, il caso di Graziella Castiglioni, l'amministratrice di condomini, dislocati per lo più sulla sponda reggiana del distretto ceramico, tra Scandiano, Casalgrande e Rubiera, assurda, sempre per dire, agli onori delle cronache perché sospettata - le indagini sono in corso - di avere distratto somme di danaro ai condomini amministrati dal suo studio. Questa, almeno, l'ipotesi che dovrà trovare, o meno, conferma a margine delle indagini in corso, e non altera la sostanza di migliaia di cittadini che si sono trovati a fare i conti con una vicenda che li ha travolti loro malgrado.

segue a pag. 2

DSTRISCIO

Caso-Castiglioni: verso la resa dei conti?



"Perché volare,
Jonathan?
Perché non essere
come gli altri
gabbiani?"



Pompe a triplo corpo
PEMO 5-ATM:
inimitabili dal 2010

**PEMO
PUMPS**
SINCE 1981



pemopumps.com



pagine 2 e 3

BAR DELLE VERGINI



Cersaie da bollino nero...

Al Bar delle Vergini si parla di traffico... Sarà un Cersaie ad ostacoli: la zona della fiera bolognese è invasa dai cantieri del tram e raggiungerla sarà come trovarsi dentro al controesodo estivo! La soluzione? Una bella tenda da campeggio e si dorme al Parco Nord! Peccato che la festa dell'Unità si chiuda il giorno prima del Cersaie... ci sarebbero stati anche gli stand gastronomici!!!

IL DEBITO PUBBLICO
ITALIANO OGGI

€ 2.938.592.166.093

IL DEBITO PUBBLICO
PER CITTADINO

€ 44.389,11

Ds ceramico

Mercato

La tecnologia rifiata: la crescita si ferma appena al di sotto del punto percentuale

Lavoro

Ceramica: dopo un anno di trattative, ecco il rinnovo del contratto

L'appuntamento

Tutto, o quasi, pronto a Bologna per l'edizione numero 41 del Cersaie

pagine 5-13

Almanacco

Finisce fuorilegge il 'tutor' sulla Modena-Sassuolo

pagina 15

Impronte digitali

Intrigo internazionale: adesso che ne sarà di Telegram?

pagina 19

Dspetto

Jannik e il Clostebol: il preparatore? Non era preparato

pagina 19

Basso Cav. Angelo

COSTRUZIONI GENERALI

Dal 1930, al servizio delle Imprese in Emilia Romagna.

General contractor | Prefabbricati | Impresa Generale

Area Manager

PAOLO SGHEDONI

commerce@costruzionigeneralibasso.it +39 345 79 64 018

Denunce da oltre 200 nuclei familiari

Torniamo ad occuparci di una vicenda che ci è molto 'cara', fuor di metafora, visto che si parla anche di soldi. 'Cara' a noi come alle centinaia di inquilini dei condomini di Scandiano, Rubiera e Casalgrande che si sono trovati, loro malgrado, al centro di una vicenda che fummo noi del 'Distretto' a far emergere

Fummo i primi ad occuparcene, a gennaio, quando l'estate era solo un'ipotesi e sembrava lontanissima, e siccome la vicenda ha un suo peso, non solo dal punto di vista giudiziario ma anche a suo modo sociale, torniamo sul 'caso-Castiglioni' in questo primo scorcio di autunno, o ultimo di estate. La vicenda di Graziella Castiglioni, titolare di uno studio di amministrazioni condominiali indagata dalla procura reggiana per truffa, appropriazione indebita e sostituzione di persona nella gestione degli stabili di cui si occupava ha scopercchiato, per dirla con i Sindaci di Rubiera e Scandiano, un 'vaso di pandora' le cui dimensioni compiute erano emerse alla fine del 2023, quando la professionista aveva comunicato la cessazione dell'attività e dopo che dai conti dei condomini erano emerse fatture non pagate ai fornitori e altre pesanti anomalie. Sono passati diversi mesi, si sono rincorsi incontri pubblici e polemiche, oltre agli ovvi proclami politici senza seguito («valutiamo una class action», «porteremo il caso in Regione e in Parlamento») legati soprattutto alle imminenze elettorali, poi l'estate che impone ovvie distrazioni e la riservatezza dovuta ad un'indagine ancora in corso hanno attenuato gli echi della vicenda, ammantandola di un silenzio al quale, almeno noi del 'Distretto' non vogliamo rassegnarci. Rieccoci, allora, accendere i fari sul caso, al netto di novità attese, ma non ancora arrivate. «Le uniche certezze riguardano – scrivevamo a gennaio – i condomini costretti a pagare le utenze una seconda volta e come lo studio, tra i primi



Graziella Castiglioni

FOCUS

Oltre 200 nuclei familiari si sono rivolti ad Adiconsum

Quanto sono le denunce/querelle in atto? Lo abbiamo chiesto a Paolo D'Angelo, avvocato che segue le pratiche per l'ADICONSUM: «Per riservatezza è un dato che non posso dare con esattezza. Ma posso dire che sono molteplici e che, a livello indicativo, i nuclei familiari che si sono rivolti ad ADICONSUM si attestano ad oltre i duecento». Quanto alle azioni proposte dall'associazione «sono principalmente tre: la prima, in caso dei dissesti contabili più evidenti, è la denuncia/querela, tesa ad accertare anche eventuali responsabilità penali, la seconda e la terza attengono al civile, e sono il reclamo all'istituto bancario attinente a movimentazioni incongrue e la richiesta di risarcimento in via stragiudiziale». Quanto ai possibili esiti, l'avvocato resta cauto: «finché non vengono concluse le indagini non siamo in grado di esprimerci».

amministratori di condomini della Provincia di Reggio, sia finita al centro di una nebulosa vicenda che sta mettendo in difficoltà numerose famiglie». E ancora, facendo il punto un mese dopo, aggiornammo come «denunciando per primi i contorni, oscuri, della vicenda, abbiamo colto nel segno». Qualche mese dopo rieccoci, a delegare i differenti punti di vista di chi la vicenda l'ha vissuta (e subita) sulla propria pelle, e tutt'ora la vive, in attesa di

novità che tuttavia, ancora non ci sono. Almeno rispetto a quanto si sa: «diciamo che qualche novità le aspettiamo per settembre, ci sono diversi provvedimenti aperti, ma nessuno ancora chiuso». Il punto, anche se necessariamente transitorio complice il periodo estivo, lo fa l'avvocato Carmine Migale, che assiste Gabriella Castiglioni, spiegando come ci siano «diverse denunce in corso, come ben noto, che non saprei tuttavia quantificare,

così a freddo, dal punto di vista numerico. Ma al momento non ho ricevuto notifiche di chiusure indagini o decreti di citazione». Sostanzialmente, in ordine al 'caso Castiglioni' rispetto a quanto scritto, e letto, fino alla scorsa primavera, insomma, non ci sarebbero novità, non di rilievo, almeno. E meno che mai tali da poter indurre l'avvocato a fornirci ulteriori ragguagli sul divenire di una vicenda. «Siamo ovviamente – prosegue il legale – al cor-

rente delle indagini in corso, c'è un termine di sei mesi rispetto all'inizio delle indagini stesse per decretarne la chiusura e la possibilità di chiedere una proroga rispetto al termine stesso, e a settembre mi aspetto di essere ragguagliato anche in ordine a questo. Sugerirei – le conclusioni dell'avvocato Migale – di risentirci tra un mese, quando ci dovessero essere novità che ad oggi ancora non ci sono, da nessun punto di vista». (R.D.)



Grazie, Graziella...

segue dalla prima pagina

Parliamo di operai, impiegati, pensionati, commercianti, insegnanti, liberi professionisti, infermieri, finiti dentro un tritacarne i cui sviluppi non promettono granchè. Già sotto l'ombrellone, guardando il mare, mi ero chiesto come e dove la signora Castiglioni stesse trascorrendo le sue vacanze, e la domanda mi è tornata in mente in questi giorni, in cui tutti si ri-

comincia a lavorare.... Nel nostro bel Paese, se si vuole trascorrere un periodo di ferie in totale comfort, c'è solo l'imbarazzo della scelta, tra località di mare, montagna, laghi o città d'arte, senza allargare la ricerca all'estero, da dove diventa difficile, distratti da tanta bellezza, porsi il problema di inquilini rimasti improvvisamente al verde per onorare, per la seconda volta le bollette delle utenze, quando non

i lavori di manutenzione delle parti comuni, per non parlare delle spese legali di fornitori che hanno già intentato causa nei confronti dei condomini morosi. A questo siamo, ad attendere il lavoro della magistratura e ad aspettarne gli esiti: come dicevo, sono in corso le indagini preliminari, la cui durata non dovrebbe superare i sei mesi, suscettibili tuttavia di proroga. Qualora si parlasse di processo, questo non inizierebbe prima del 2025, anno in cui la signora spegnerà le sue prime sessantanove candeline. Vollesse festeggiarle a Rubiera, non mancano occasioni: il distretto reggiano è pieno di buonissimi ristoranti,

qualcuno stellato, ci sono una multisala e piscine, discoteche, circoli, enoteche e gelaterie. C'è, insomma, solo l'imbarazzo della scelta. Nel caso, la signora e i suoi inquilini sarebbero due facce della stessa medaglia, travolti dallo stesso, insolito, destino agostano. Ancora sotto l'ombrellone, aspettiamo e speriamo, in attesa di sviluppi. Quello che ci è dato di conoscere è il numero di denunce già depositate, circa duecento, e di altri casi analoghi che hanno imbruttito il Belpaese, raccontando le diaboliche infedeltà di altri amministratori condominiali. Qualora incontrassi la signora mi permetterei di suggerirle di co-



spargersi il capo di cenere, chiedere umilmente scusa e spiegare a tutti il vero motivo di quanto posto in atto. Non servirà, forse, a restituire serenità ai tanti che l'hanno persa, ma magari potrebbe aiutare la digestione di un boccone amaro che

da mesi non sale e non scende. Intanto, tra tanti dubbi, ecco una sola certezza: quella di un'estate amara trascorsa da tanti, obbligati a rimanere nelle bollenti citadine nel reggiano, in attesa di ricevere giustizia.

(Roberto Caroli)

«Pensionati in lacrime per i conti svuotati»

Sulla vicenda abbiamo chiesto lumi ai professionisti che sono subentrati, nell'amministrazione di diversi condomini, allo Studio Castiglioni. Nessuno di loro si aspettava «una situazione del genere» e che, al netto di situazione complessa e delle indagini in corso, ha messo in difficoltà parecchia gente. «Abbiamo a che fare con persone in lacrime, fortemente in difficoltà»

C'è la vicenda e della vicenda ci sono i risvolti – anche giudiziari – di cui leggete a fianco, e poi c'è la rabbia degli inquilini. Ma ci sono anche gli altri amministratori, ovvero quelli che hanno 'ereditato' la gestione degli stabili dopo la cessazione dell'attività dello Studio Castiglioni. Abbiamo chiesto anche a loro che situazione hanno trovato, e la prima cosa che ci hanno detto è che «non ci aspettavamo una situazione del genere». Troppe, ed evidenti, le anomalie – si parla, a spanne, di milioni di euro – e altrettante le difficoltà con le quali, ad esempio, si è trovato a che fare lo Studio Barbato di Scandiano, che oggi gestisce una decina di condomini che gli si sono affidati dopo che lo Studio Castiglioni ha chiuso i battenti. «Situazione molto complessa, quella in cui ci siamo trovati ad operare, anche perché era il periodo di chiusura di bilancio, ovvero quello a ridosso della fine dell'anno, e sbrogliare la matassa non è stato semplice. Un conto, infatti, è redigere un bilancio, un altro – spiega Barbara Barbato dello Studio Barbato – ricostruire movimenti di cui le tracce sono poche e confuse e relativamente ai quali è stato difficile anche reperire la documentazione». Al problema di ricerca, poi, si è aggiunto quello di «dover rendere conto, nel corso delle riunioni condominiali, di una situazione che vedeva conti correnti a secco che hanno obbligato i condomini a versare di nuovo quanto asserivano di avere già pagato». Della decina di edi-



Una delle riunioni pubbliche convocate tra Scandiano e Rubiera

I PRECEDENTI

Pene anche fino a quattro anni e multe salate

Giusto per capire che tipo di approdi potrà avere l'inchiesta in corso, ove arrivi a conclusione, abbiamo cercato in rete fattispecie non dissimili a quelle di cui si sta occupando la magistratura reggiana. Scoprendo che le indagini non sono meno lunghe dei processi, e che la figura dell'amministratore infedele ricorre con allarmante regolarità. Da Novara – 4 anni di reclusione e 600mila euro di risarcimenti da versare ai condomini – arrivano gli echi di una vicenda datata 2019, al vicentino (siamo a Marostica) dove un altro amministratore infedele ha risposto di appropriazione indebita con quattro mesi di reclusione e il pagamento delle spese processuali. A Torino, già condannato per tentato omicidio a seguito di una lite durante una riunione di condominio, un altro amministratore finirà a processo – i fatti risalgono al 2023 – anche per un 'buco' contabile di 3 milioni di euro. Ultimo caso, almeno in ordine di tempo, quello di un amministratore che gestiva decine di palazzi tra Bologna e Ravenna che avrebbe 'distratto' oltre 300mila euro: per lui, lo scorso aprile, tre anni e quattro mesi di condanna a seguito di rito abbreviato. (R.D.)

fici che lo Studio Barbato ha preso in carico solo uno ha fatto denuncia, adendo le vie legali, «credo perché la maggior parte delle persone vittime della vicenda siano convinte non si riesca comunque a recuperare nulla, ma questa non è materia di competenza del nostro studio. Io mi auguro le cose possano risolversi, per chi si è trovato in mezzo alla vicenda, entro il 2025, ma chissà. Parliamo di indagini molto complesse, e lo dico perché è stato molto compli-

cato anche per noi ricostruire l'accaduto». Giusto per fare un esempio, «uno dei condomini che seguiamo aveva, fino al 2020, la contabilità perfetta, poi è tutto impazzito. Abbiamo trovato condomini cui erano intestati due conti correnti, uno dei quali con fido, peraltro utilizzato alla bisogna. Una circostanza molto curiosa». Non l'unica, di circostanze curiose, al netto di una sintesi brutale che prova a fare un altro professionista come Mirco Iotti, con studio a Ru-

biera e Scandiano. «Ci sono condomini nei quali sono stati accantonati nel tempo fondi per lavori urgenti e questi non sono più disponibili. Mi sono trovato con persone in lacrime perché non sapevano come farvi fronte, sono fortemente in difficoltà e non sanno come fare». Si parla di fondi di riserva «istituiti con sacrificio dai condomini che ora sono doppiamente in difficoltà, e c'è anche di peggio. In 4 o 5 casi di ricevere richieste di avvocati che aveva-

no intentato causa contro la precedente amministratrice per vedersi riconosciuti pagamenti di lavori di manutenzione che lei aveva contestato, mentre i condomini sapevano che erano state regolarmente pagate. Le aziende hanno vinto le cause ed ora i condomini si ritrovano con l'obbligo di pagare i lavori, che loro credevano già pagati, ed anche le spese degli avvocati delle aziende». Alle bollette e alle fatture non coperte si aggiungono queste rivendicazioni «e i condomini non sapevano neppure delle cause. Mi sono ritrovato di fronte a persone disperate, qualcuno ha dovuto chiedere anche dei finanziamenti». Parla, Iori, di «molto disordine a livello contabile, e di grandi differenze, ovviamente, tra stabile perché un conto sono i grandi condomini, un altro palazzine più piccole», conferma «difficoltà a ricostruire i diversi movimenti» e non nasconde come «i conti non tornano: quanto alle cause, ribadisco, c'è un'indagine in corso e ci sono denunce che faranno la loro strada. Ma che ci siano criticità evidenti nessun dubbio, come non vi è dubbio che le ricostruzioni dei movimenti, anche da parte nostra e degli altri amministratori che sono subentrati, sia particolarmente complessa. E non ho difficoltà ad ammettere che ci siamo trovati a che fare con problematiche importanti, sulle quali siamo ovviamente ancora al lavoro. Nulla a che vedere con quanto succede, normalmente, quando si subentra ad un altro amministratore». (R.D.)



«Tradita la nostra fiducia: c'è tanta rabbia»

L'inquilino di uno dei condomini amministrati da Castiglioni, il Bisamar di Scandiano, racconta il suo disappunto e il suo sconforto

Il nome che le diamo (Francesca) è di fantasia. Reale invece il disappunto con la quale, in veste di inquilino di uno dei condomini già amministrati dallo Studio Castiglioni è reale e tangibile. Lei, insieme ad altri inquilini del condominio Bisamar di Scandiano, 15 unità abitative, Graziella Castiglioni l'ha infatti denunciata, «ma immagino altri condomini abbiano scelto di fare come noi, che abbiamo subito, a spanne, un danno di circa 35 mila euro: dai nostri conti mancano 33mila euro del cosiddetto fondo di riserva e altri 2mila di bollette

non pagate relative all'acqua condominiale e alla luce delle scale»

Non poco...

«No, anche perché parliamo di un condominio dove abitano principalmente pensionati e dipendenti, mica di uno stabile di lusso. E potete immaginare lo stato d'animo di chi ha dovuto dare per perso quello che ha perso, e poi ha anche dovuto pagare, di nuovo, spese condominiali che si credevano già pagate»

La questione, insomma, ha anche risvolti sociali...

«Senza dubbio: è stato tutto molto difficile, anche perché

parliamo di gente che magari, per pagare le spese condominiali, non va a mangiare una pizza. Adesso abbiamo cambiato amministratore, ma le anomalie riscontrare sono state diverse»

Cos'è successo, esattamente?

«Che dal 2019, ovvero dal Covid, non abbiamo più fatto riunioni di condominio, i contatti con l'Amministratore e con gli altri abitanti del condominio, stante il lockdown, si sono di fatto azzerati, e nessuno ha controllato più niente. Ma Castiglioni era il nostro amministratore da quarant'anni, si

era sempre dimostrata molto efficiente anche nel risolvere ogni problematica: qui prima di me abitava mio padre, adesso ci abito io, l'amministratore è sempre stato lo Studio Castiglioni. Era una garanzia, insomma...»

E invece...

«Invece no: forse c'è stata leggerezza da parte nostra, ma la consideravamo una di casa. Quando la vicenda ha cominciato a prendere i contorni che conosciamo mi ricordo che mi aveva anche chiamato, in occasione dell'assemblea pubblica che si era tenuta a Scandiano, per dirmi che avrebbe siste-

mato tutto e che si era fidata delle persone sbagliate»

Lei cosa le rispose?

«Quello che penso anche adesso. Che ha tradito la nostra fiducia, la fiducia che in lei avevano riposto tutti i condomini, gente che si è trovata senz'acqua e senza riscaldamento: abbiamo scelto di fare denuncia anche per questo. Non so se recupereremo, anche solo in minima parte, quello che abbiamo perso, ma so che la denuncia l'abbiamo fatta perché ci siamo sentiti traditi. E contiamo la giustizia, se c'è, faccia il suo corso».

(R.D.)



FULL-BODY DECORATION TECHNOLOGY

ESTETICHE ISPIRATE DALLA NATURA



VENUS

Calacatta 3D veining

LAPIS

3D veining with plotter

DUNE

Stratified

GRUPPO
b&t



SISTEMA DI DECORAZIONE A TUTTA MASSA
EFFETTI ESTETICI UNICI E DISTINTIVI

TECNOLOGIA
BREVETTATA

Addio allo 'zio di Germania': fai buon viaggio, Helmut...



Se ne è andato, sabato 24 agosto, Helmut Mueller, titolare della ditta Alojs Joseph Mueller, fondata nel 1909. Il ricordo del Direttore, di cui l'imprenditore tedesco è stato «un maestro, un fratello maggiore, un amico»

Una perdita che lascia tutti quanti noi nel dolore, e un vuoto difficilmente colmabile. Sabato 24 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari, e dei tantissimi che ne apprezzavano le doti umane e professionali, la correttezza, la disponibilità e l'onestà, Helmut Mueller, titolare della ditta Alojs Joseph Mueller, fondata nel 1909. Tedesco, ma con addosso la solarità, lo spirito, l'umorismo tipicamente italiani, motivo per cui Helmut è sempre riuscito a creare con i suoi clienti sassolesi, come con i suoi collaboratori, quel rapporto empatico che tutti gli riconoscevano, figlio di una curiosità e di una passione che lo ha sempre accompagnato.

Avrebbe compiuto 81 anni tra una decina di giorni, Helmut, ha vissuto per la famiglia e il lavoro. Amava profondamente la prima, cui è sempre stato legatissimo, ma 'coltivava' e amava in egual misura quelle argille del Westerwald, materie prime che hanno accompagnato la storia e lo sviluppo del comprensorio ceramico reggiano modenese, al punto che sembrava, paradossalmente, quasi dispiaciuto quando le vedeva partire dalle stazioni di Walmerood e Siershahn alla volta dello scalo reggiano di Dinazzano.

Con lui ho percorso quarant'anni della mia vita professionale, durante i quali il nostro rapporto è andato oltre il lavoro. Senza forzare alcunché, ma con quella naturalezza con



la quale le amicizie vere crescono e si consolidano.

Tedesco nel senso più 'classico' del termine, ma con addosso la solarità, lo spirito, l'umorismo tipicamente italiani

no. Per me, in tutti questi anni, Helmut era diventato

un fratello maggiore, un amico o, come mi piaceva chiamarlo scherzando ma nemmeno troppo, 'lo zio di Germania'. Penso la stima che ci legava, la profondità di un rapporto costruito anche sulla fiducia dell'uno nell'altro, fatto più di 'sì' che di 'no', fossero reciproche, e me le tengo ben care, insieme ai tanti, tantissimi ricordi che

rendono inscindibile, anche oggi che non c'è più,

I funerali si sono celebrati venerdì 6 settembre, alle ore 14,30, presso la chiesa di Siershahn, cittadina della Renania dove il Signor Mueller viveva e operava

il mio legame con 'lo zio di Germania'. Quando ho

saputo non mi vergogno a dire che ho pianto a lungo, esplorando mentalmente un vuoto che sentivo crescere dentro di me cercando di metabolizzare un'assenza alla quale, lo so già, non mi abituerò mai. Mi mancherà l'uomo e il maestro che è stato per me come per altri, mi mancheranno le lunghe, lunghissime telefonate che hanno scandito le mattine come i pomeriggi, i suoi pittoreschi commenti quando le cose non andavano come si era sperato («Katastrophe, Caroli...») e il suo disappunto, mai nascosto, nei confronti dei disservizi che hanno caratterizzato la logistica tra Italia e Germania in questi ultimi anni. «Keine wagons Caroli!», mi ripeteva, e mi sembra me lo ripeta anche oggi, anche se so che non mi telefonerà più. Dopo 40 anni mi chiamava ancora per cognome: diceva che gli veniva più facile e io, in segno di rispetto, mi rivolgevo a lui con il Lei.

Lascia un grande vuoto, al quale faticherò ad abituarci, ma ci lascia anche in eredità una splendida azienda, una squadra di giovani preparati in ogni ambito, una lezione fatta di dedizione al lavoro e di competenza che faremo nostra per dare continuità e crescita alla sua Alojs Joseph Mueller. Ne parleremo, dell'azienda di Helmut, oggi però mi prendo una piccola licenza e mi piace ricordare soltanto lui...

Fai buon viaggio Helmut!
(Roberto Caroli)

PROVIAGGI
Un mondo di emozioni.

Il nostro obiettivo:

**Eccellenza nel servizio e
ottimizzazione dei costi aziendali**



Via San Francesco 205, Fiorano - www.proviaggi.it - Tel.0536.832030



CERSAIE

Bologna - Italy

INTERPROMEX
COMUNICAZIONE



Salone Internazionale della Ceramica
per l'Architettura e dell'Arredobagno

23-27 / 09 / 2024

www.cersaie.it

Promosso da



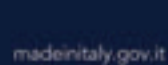
In collaborazione con



Organizzato da



Con il supporto di



Anche Riken Yamamoto al Cersaie

Dal 23 al 27 settembre Bologna diventa il 'centro' del mondo delle superfici ceramiche con un evento che, dopo il successo del 2023, vuole confermare la propria centralità nel panorama fieristico internazionale: atteso anche il premio Pritzker 2024



Tutto, o quasi, pronto per l'edizione 2024 di Cersaie. Mancano poco più di due settimane al taglio del nastro – la mattinata del 23 settembre – e se presso i padiglioni della fiera di Bologna fervono gli ultimi preparativi, nel distretto e non solo l'attesa cresce. Ed è destinata a crescere ancora: da una parte la manifestazione è 'vetrina' sulla quale il made in Italy delle superfici ceramiche specchia le sue eccellenze, dall'altra è occasione di promozione che muove dai 'grandi numeri del 2023 (oltre 90mila presenze, spazi espositivi sold out) per cercare altri approdi. In grado di confermare la centralità di Cersaie, fiera di riferimento per il settore ceramico e l'arredobagno, all'interno del panorama fieristico internazionale, schiudendo ad espositori e visitatori opportunità sempre nuove. Promossa da Confindustria Ceramica ed organizzata da Edi.Cer. spa, la manifestazione vede la propria settimana scandita anche da un ricco program-



FOCUS

Una sfilata di big

Diversi gli ospiti degli appuntamenti presso il Palazzo dei Congressi e 'The Square'

Tra gli ospiti più attesi della settimana bolognese l'architetto giapponese Riken Yamamoto, vincitore del Premio Pritzker 2024, Rudy Ricciotti, acclamato architetto francese, ospiti entrambi di 'costruire, abitare, pensare', il primo alle 11 di giovedì 26 settembre presso la Sala Europa del Palazzo dei Congressi, il secondo alle 15, sempre giovedì, presso 'The Square', ma anche l'archistar belga David Van Severen di OFFICE, la cui lectio magistralis è in programma mercoledì 25 alle 15. Tra gli altri appuntamenti in programma spicca la 'lezione alla rovescia' del designer Giulio Iacchetti, in programma venerdì 27 alle 11, ancora presso il Palazzo dei Congressi.

ma culturale, con ospiti di livello assoluto (ne leggete sopra) che fanno della settimana bolognese un punto di incontro tra le eccellen-

ze della ceramica italiana – che a Bologna, a dispetto di una massiccia presenza estera, giocano in casa – e gli operatori del settore, cui

si aggiungono i 'big' del design e dell'architettura, ospiti abituali della kermesse bolognese. Epicentro della manifestazione 'The

Square', lo spazio pensato da Dario Curatolo, che catalizza attenzioni grazie agli incontri di 'costruire, abitare, pensare' e a molti altri eventi, piattaforma di analisi che spazia dal mercato alla visione della progettazione che 'mette al centro' lo spazio architettonico, di cui le superfici ceramiche più evolute vogliono continuare ad essere protagoniste. L'allestimento, progettato per essere riutilizzabile, ospita una libreria dedicata al design e ADI, che celebra i 10 anni del Premio ADI. Tra gli altri eventi che nobilitano il programma i 'caffè della stampa', 'Cersaie Disegna La Tua Casa', 12ma edizione del format che offre consulenza gratuita per la progettazione e l'interior design, la 'Città della Posa', allestita su 400 metri quadrati del padiglione 32 che 'accompagnano' quella dimensione 'fieristica' cui Cersaie non rinuncia. Con proposte che rivendicano, presso ogni stand, la leadership del made in Italy.

(S.F.)



Prestazioni senza limiti.

LI-ION
technology

EFG 4 Jungheinrich: definisci i nuovi standard del tuo magazzino.

Potente. Confortevole. Senza compromessi. Il nuovo carrello elevatore elettrico EFG 4 è adatto a qualsiasi tipo di impiego, dalla movimentazione rapida di carichi pesanti ad applicazioni specifiche con attrezzature. Grazie ai suoi numerosi vantaggi, garantisce massima efficienza e sicurezza nel tuo magazzino.

Visita il sito per scoprire di più: www.jungheinrich.it/efg

JUNGHEINRICH



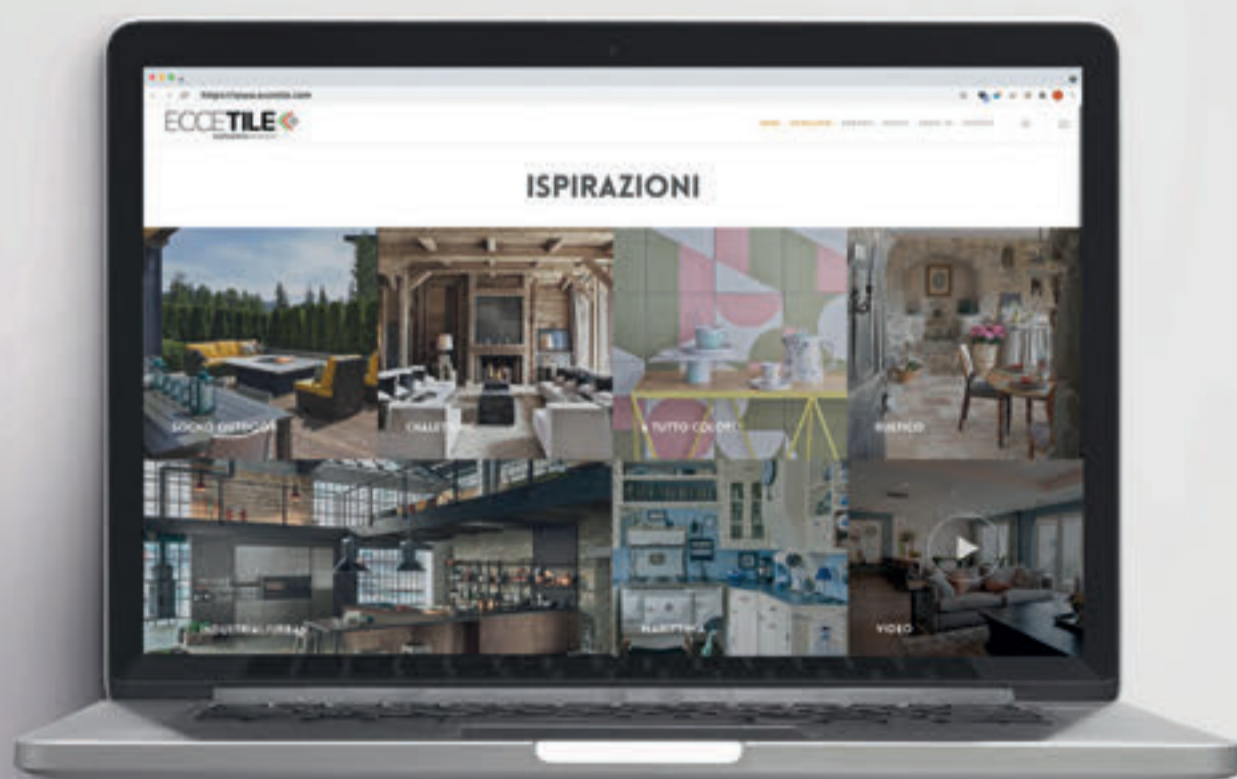
[VIEW THE VIDEO]



Ceramicanda pensa ogni giorno a come migliorare e rendere ancora più efficienti gli strumenti di comunicazione. Per mostrare al pubblico e ai professionisti della ceramica le infinite varietà che questo settore mette loro a disposizione, abbiamo pensato di costruire **un contenitore con tante vetrine che espongono i prodotti delle molteplici aziende di ceramica italiane**. Le ispirazioni, gli ambienti, i materiali, le soluzioni, tutto questo in un unico portale:

ECCE.TILE.COM

IL PORTALE DEDICATO ALLE AZIENDE DI CERAMICA ITALIANE



per informazioni: tel. 0536.990323 - marketing@ceramicanda.com



Durante la settimana delle fiere “ceramicene” per tutti...

Noi del Distretto abbiamo coniato questo neologismo che ben descrive quanto avverrà dal 23 al 27 settembre negli show room e negli headquarter delle aziende ceramiche

“The show must go on”.

Se ci fosse un claim per pubblicizzare la settimana del Cersaie tra Bologna e il distretto sarebbe proprio questo, perché nonostante il 2024 abbia dato poche soddisfazioni in termini di vendite, con false o mancate ripartenze dell'export di mercati importanti, tutti si preparano per festeggiare a dovere quello che per tutti è il Capodanno della ceramica. Dalle 9 alle 19 tutti presenti nei padiglioni della Fiera di Bologna ma quando scatta il rompete le righe ci si sposta tutti nel distretto per feste e cene nelle show room delle aziende, potremmo addirittura coniare un neologismo e definirle “ceramicene”, ovvero cene con vista nuove collezioni. Cene ad invito e numero chiuso per tutti i grandi gruppi, per citarne alcuni Concorde e Iris, mentre molte aziende preferiscono affidare i clienti gli area manager per cene e piccoli eventi in location suggestive; ma c'è chi approfitta del Cersaie per aprire ufficialmente nuova sede e show room, è il caso di Ceramiche Keope che aprirà le porte del nuovo headquarter. Non mancano i compleanni importanti, su tutti Cooperativa Ceramica Imola che spegne 150 candeline e per 5 serate apre le porte dell'hub di Imola, recentemente oggetto di un



importante progetto di recupero di architettura industriale, con cena e visita al nuovo museo che racconta oltre 150 anni di storia. Ceramica Artistica festeggerà i 60 anni dalla fondazione, avvenuta nel lontano 1964 per iniziativa della famiglia Pifferi, in villa Belvedere a San Michele; la villa sarà aperta dal 10 al 27 settembre con servizio catering pranzo aperitivi e cene per i clienti che potranno quindi visitare anche Artistica 3 e Nuovocorso. Compleanno in vista anche per Stylgraph che però non festeggerà in questo periodo, probabilmente ad autunno inoltrato, settembre sarà dedicato alle nuove collezioni e ai nuovi progetti con un open house dedicato alla settimana più importante del distretto ceramico. Si mantiene lontana da Bologna Florim

che organizza l'evento in-house Shaping the Future, rigorosamente ad invito unirà la piacevolezza della convivialità alla visione delle nuove collezioni del gruppo; stessa formula in-house per Marazzi che organizza la Tile Week, format collaudato con eventi ad invito per i clienti, visita allo show room con le nuove collezioni e momenti di convivialità; show room aperti anche per i marchi di Emilgroup con cocktail dinner ad invito per i clienti. Nessun evento serale per Rak Ceramics ma la grande sorpresa sarà in fiera dove presenteranno le superfici ceramiche nate dalla collaborazione con Elie Saab, stilista libanese del noto marchio di abiti da donna di alta moda. Open house ed eventi in show room anche per i colorifici con Sicer che apre le porte della Gallery di Ubersetto e della sede produttiva di Torriana, grande festa martedì 24 settembre dedicata esclusivamente ai clienti indiani. Smaltochimica apre le porte dello stabilimento di Spezzano per tutta la settimana e anticipa i festeggiamenti al 12 settembre con un party musicale che avvicina l'azienda al traguardo del 50esimo anniversario nel 2027. In Vettriceramici si punta al connubio tra design e cibo,

con due giornate speciali: il giorno 24 settembre Giuliano Razzoli, medaglia d'oro olimpica nello sci, si dedicherà all'aceto balsamico, mentre il giorno seguente degustazione di panettoni salati. E come sempre nell'anno del Tecna grande

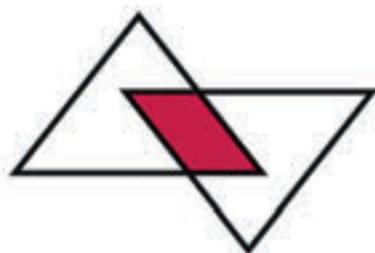
spolvero anche per i produttori di tecnologia che oltre ad animare la fiera di Rimini invitano i clienti nelle proprie aziende per mostrare le ultime innovazioni, porte aperte in Sacmi, Gruppo B&T e System.

(D.D.)



**ADDITIVI CHIMICI
PER CERAMICA**

**CHEMICAL ADDITIVES
FOR CERAMICS**



Mistral
ITALIA s.r.l.

Mistral ITALIA s.r.l.
Via Tiziano, 12 - C.P. 42014 Castellarano (RE) - Italy
Tel. +39 0536 813066 - P.IVA e C.F. 03854670365
info@mistralsrl.net - www.mistralsrl.net

La tecnologia 'tiene il punto', ma il contesto preoccupa

Per la tecnologia made in Italy giro d'affari a 2,37 miliardi di euro, ma cautela d'obbligo: «Rallentiamo senza cedere», dice il Presidente di Acimac Paolo Lamberti, che registra «la brusca frenata della curva di crescita del settore»

Dopo che lo scorso giugno Confindustria Ceramica, attraverso i suoi consuntivi, aveva raccontato una contingenza complicata per i produttori italiani di superfici ceramiche, con gli indicatori relativi a produzione, vendite, export in calo, a luglio è toccato ai costruttori di macchine e attrezzature per ceramica raccontare il loro 2023. Dicendo che vanno meglio loro dei produttori di ceramica, con un altro record fatto segnare rispetto al 2022, ma aggiungendo come il contesto sia tutt'altro che semplice. Eccolo, allora, il consuntivo di Acimac, l'associazione che raggruppa le aziende parte di un comparto che, per dirla con il presidente Paolo Lamberti, «rallenta senza cedere». I dati, in effetti, suggeriscono solidità e dinamismo, «confermando i preconsuntivi: c'è un altro record di fatturato – spiega Lamberti - ma non possiamo brindare vista la brusca frenata della curva della crescita del settore».

I numeri

Il settore dei costruttori di macchine e attrezzature per ceramica, stando al dato licenziato da Centro Studi



Il rialzo, nel 2023, è stato soltanto di un punto percentuale, ovvero +0,9%

Mecs – Acimac nella 32ma Indagine Statistica Nazionale, che ogni anno fotografa l'andamento del comparto, chiude il 2023 ritoccando al rialzo il fatturato del 2022, di fatto segnando un nuovo record all time. Il comparto ha infatti consolidato la sua posizione a quota 2 miliardi, attestandosi a 2 miliardi e 373 milioni di euro. Il rialzo è stato solo di un punto percentuale (+0,9%), segnando un marcato peggioramento del ritmo di crescita (nel 2021 era stato del +39%, nel 2022 del +14%). Il giro d'affari complessivo è in realtà

il combinato disposto di una maggiore crescita (+1,8%) delle vendite all'estero e di una lieve flessione del fatturato nazionale (-1,2%). Il risultato è andato oltre le aspettative, infrangendo anche la stima dei preconsuntivi di 2,31 miliardi.

I mercati internazionali

L'export delle imprese italiane ha generato un fatturato pari a 1,72 miliardi di euro, il più alto di sempre da quando vengono effettuate le rilevazioni statistiche. La percentuale sull'intero giro d'affari è pari al 72,7%, con una variazione positiva del

+1,8%. L'Unione Europea resta in testa come bacino di riferimento per il Made in Italy, nonostante la brusca frenata che si è registrata: 387 i milioni fatturati, con un calo pari al -27%. Il Sud America balza al secondo posto con 302 milioni e un balzo del +38%. Sul terzo gradino del podio l'area asiatica (India, Indonesia, Vietnam, Thailandia, Bangladesh ecc. Cina esclusa), con 296 milioni (+14% sul 2022). Seguono Medio Oriente, Nord America, Est Europa, Africa, Est Asia (Cina e Taiwan) e Oceania.

Il mercato interno

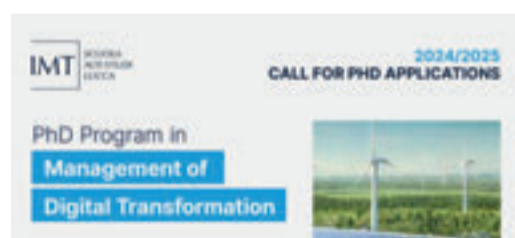
Le vendite sul mercato italiano sono rimaste sostanzialmente stabili, cedendo solo il -1,2% e una chiusura d'anno a 648 milioni (nel 2022 la corsa si era fermata a 657 milioni di euro).

Le aspettative per il 2024

Stando sempre all'Indagine Statistica redatta dal Centro Studi MecS, solo il 28,3% degli operatori italiani stima una crescita del business, contro un 31% di previsioni stabili ed un 40% di imprenditori pessimisti. Tuttavia, pur nella generale incertezza che riduce l'ottimismo sugli scenari futuri, possiamo tentare di fare previsioni basandoci sull'andamento previsto del principale settore trainante delle macchine Acimac: il settore delle piastrelle ceramiche. A questo riguardo, il Centro Studi MecS prevede che, nonostante l'ulteriore calo atteso nel 2024, la crescita complessiva del comparto del prodotto finito dal 2024 al 2027 sarà di oltre mezzo punto percentuale in termini reali (+0,6%). Tale espansione sarà più marcata in Africa- Oceania e, seppure in minor misura, in Medio Oriente ed Europa extra-UE.

NOTIZIE IN BREVE

COLOROBIA E IMT ALTI STUDI DI LUCCA PER UN PHD IN DIGITAL TRANSFORMATION



Colorobbia, in collaborazione con la scuola IMT Altissimi Studi di Lucca, ha sottoscritto un progetto dottorale cofinanziato dal PNRR per avviare un PhD in Digital Transformation, con un focus particolare sull'Intelligenza Artificiale. Consapevole dell'importanza cruciale della trasformazione digitale, che comporta una riorganizzazione sotto vari punti di vista - tecnologico, organizzativo,

manageriale ed economico - Colorobbia mira a collaborare con un istituto di eccellenza. IMT, realtà unica a livello italiano, propone un PhD mirato alla formazione di figure capaci di rispondere alle esigenze poste dalla forte trasformazione digitale. Il programma interdisciplinare copre una vasta gamma di ambiti, tra cui culturale, economico, sociale, ingegneristico, IT, legale, manageriale, neuroscientifico e psicologico.

Inoltre, il progetto mira a ridurre le emissioni e rendere il processo produttivo più sostenibile, riflettendo l'impegno di Colorobbia verso pratiche aziendali ecologicamente responsabili. Colorobbia conferma la propria volontà di evoluzione aziendale a 360°, puntando sull'alta formazione dei suoi futuri candidati. L'obiettivo è apportare sempre più conoscenza e apertura verso le sfide più importanti del prossimo futuro.

ICF&WELKO AL TECNA: SOLUZIONI DI ALIMENTAZIONE PER LE MACCHINE TERMICHE



La I.C.F.&WELKO S.p.A., da 70 anni prima pioniera e poi leader nella impiantistica per prodotti ceramici ora parte del colosso Industriale Keda, sarà presente al Tecna di Rimini con una ampia gamma di proposte "multienergy" per le proprie macchine termiche, in particolare i forni per la cottura di manufatti ceramici. I forni ICF&WELKO, anche grazie all'applicazione di moderni stru-

menti di progettazione implementati nella propria struttura tecnica, e ad avanzati studi CFD (fluidodinamica computazionale), hanno raggiunto eccezionali risultati sia in termini di riduzione dei consumi e delle emissioni che di qualità del prodotto finito, anche grazie alla grande esperienza maturata nella cottura delle lastre ceramiche, dove la ICF&WELKO è stata assoluta pioniera. In aggiunta a questa solida esperienza, la ICF&WELKO

offre alla propria clientela lo sviluppo svolto in questi anni in termini di utilizzo di diverse fonti energetiche per la cottura di prodotti ceramici e, in occasione della kermesse di Rimini sarà lieta di illustrare alla gentile clientela le varie soluzioni impiantistiche già fruibili nel suo catalogo, declinate nelle seguenti varianti: forni 100% gas metano, forni ibridi Blend metano/ idrogeno, forni elettrici e forni con alimentazione ad ammonio.



SMALTICERAM
WORLDWIDE PARTNER
digital water based

Ceramica, rinnovato il CCNL



Giorgio Romani

«Un'intesa responsabile per la sostenibilità delle imprese e la tutela delle retribuzioni: è stato un negoziato lungo e complesso, durato 12 mesi, che ha dovuto affrontare sfide obiettivamente difficili». Dopo più di un anno di trattative, c'è l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei settori piastrelle, ceramica sanitaria e materiali refrattari che scadrà il prossimo 30 giugno 2027, che riguarda oltre 25mila addetti in circa 220 imprese. La frase in apertura è di Giorgio Romani, Presidente della Commissione Sindacale di Confindustria Ceramica, e da' dimensione compiuta della complessità del negoziato che ha trovato sintesi lo scorso 22 luglio, con un accordo che sostituisce quello scaduto il 30 giugno 2023 e resterà in vigore fino al 2027. Da un lato, il contesto di crisi di mercato, dall'altro, la necessità di rispondere al picco inflattivo dello scorso anno hanno a lungo tenuto in sospenso l'accordo, che «rappresenta – aggiunge Romani



- un punto di equilibrio in grado di coniugare la salvaguardia delle retribuzioni e la competitività internazionale delle nostre aziende. Ci attendono, infatti, sfide impegnative per evitare che una transizione energetica attuata con modalità ideologiche e tempi avulsi dalla realtà tecnologica penalizzino irrimediabilmente investimenti e lavoro in Italia anche nel nostro settore. Contiamo che strumenti contrattuali come l'osservatorio e la qualità delle relazioni ci consentano di sviluppare con le Organizzazioni sindacali ogni possi-

bile e necessaria azione in tempi rapidi per evitare che questo accada». L'ipotesi di accordo prevede un aumento a regime di 205 euro alla D1 distribuito in quattro tranches con le seguenti decorrenze uguali per tutti i comparti: 55 euro dal settembre 2024, 40 euro dal luglio 2025, 50 euro dal luglio 2026, 60 euro dal giugno 2027. Viene inoltre riconosciuta una somma a titolo di vacanza contrattuale pari a 710 euro che sarà erogata con la busta paga di competenza del mese di ottobre 2024 mentre, sul versante della

previdenza complementare l'accordo prevede un incremento del contributo Foncer carico azienda dello 0,15% per tutti i comparti da gennaio 2027. 'Sono stati inoltre concordati – recita la nota di Confindustria Ceramica - qualificati interventi sulla parte normativa come il recepimento di nuovi profili professionali per il comparto ed è stata costituita la commissione tecnica che nel corso della nuova vigenza contrattuale dovrà elaborare una proposta di aggiornamento del sistema classificatorio'. (S.F.)

L'intesa sottoscritta il 22 luglio scorso; aumento di 205 euro per i 'minimi'

il Distretto

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO CAROLIcarocaroli@ceramicanda.com
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel. 0536990323 - fax 0536990402REDAZIONE IL DISTRETTO
via De Amicis 4 - 42013
Veggia di Casalgrande (RE)
tel. 0536822507 - fax 0536990450
redazione@ceramicanda.comREDATTORI
Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli
COLLABORATORI
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni,
Paolo Ruini, Massimo BassiEDITORE
CERAMICANDA SRL
Publicazione registrata presso il
Tribunale
di Reggio Emilia al n°1202 in data
05/12/07PUBBLICITÀ
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel. 0536990323 - fax 0536990402
redazione@ceramicanda.comIMPAGINAZIONE
gilbertorighi.comSTAMPA
Centro Stampa Quotidiani SPA

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE).

Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali.

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore

www.ceramicanda.com

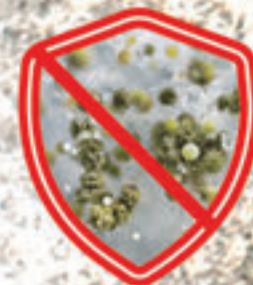
IBATICI

LA SCELTA
SICURA
 PER OGNI
 COPERTURA

info@ibatici.it - 0598677161

FILAsurface
care
solutions

SISTEMA ACTIVE contro la muffa

**NEW****ACTIVE1**
RIMUOVE MUFFE E ANNERIMENTI
IN POCHI MINUTI**NEW****ACTIVE2**
PROTEGGE CONTRO LE MUFFE
A LUNGO

PER LA SALUBRITÀ E IL COMFORT DEGLI AMBIENTI INTERNI

Tutela del valore
dell'immobile
nel tempoPrevenzione del
degrado e di
danniSpazi sani e
confortevoliRisparmio sulle
manutenzioni**NEW****FORMATO DA 5 LITRI**Pulizia e protezione preventiva da muffe
per interventi murali e cantieri di nuova costruzione.grandi
superficiPer la salubrità degli ambienti interni, FILA Solutions propone il **SISTEMA ACTIVE**: l'azione combinata di **ACTIVE1** e **ACTIVE2** è efficace nel proteggere dai disagi della muffa, prevenendola o eliminandola; scongiura inoltre l'insorgere di ambienti malsani che a lungo andare possono portare problemi respiratori, infiammazioni o allergie. Scopri di più su www.filasolutions.com

filasolutions.com

Alimentazione, macinazione e stoccaggio: Certech ridefinisce gli standard

Il Gruppo di Casalgrande ha realizzato un avveniristico impianto presso lo stabilimento romagnolo di ReMix, azienda del Gruppo CBC

Il nuovo impianto di macinazione di Remix a Ostellato, a pochi chilometri da Porto Garibaldi, studiato e realizzato da Certech, è sintesi di una sinergia vincente tra due realtà di primo piano. Remix, società del Gruppo CBC, voleva un impianto dedicato agli impasti di alta gamma, un sistema che garantisse «soprattutto – spiega Angelo Cappi Vicepresidente di Remix - un miglioramento della qualità produttiva», Certech ha messo a disposizione il proprio pluridecennale know how, «derivante da un'esperienza che ci vede sul mercato dal 1977: cominciammo – racconta Valter Palladini, Fondatore di Certech SpA – con l'installazione e la manutenzione di impianti di macinazione, che poi abbiamo cominciato a realizzare in proprio». Sede nel distretto, a Casalgrande, per Certech, ma presenza anche in Spagna, Messico e Stati Uniti: i diversi brand del Gruppo interagiscono tra di loro garantendo risposte efficaci alle richieste di clienti che, come nel caso dell'impianto realizzato per Remix, vogliono impianti all'avanguardia, caratterizzati da efficacia produttiva e risparmio energetico, oltre che da una cifra tecnologica che possano allinearli alle logiche del 4.0 e della 'collaborative industry' nel segno di quella flessibilità sempre apprezzata quando si parla di processo. «E' il servizio che fa la differenza, quando si parla di impianti di questo tipo: la capacità di intercettare i bisogni del cliente risolvendone le problematiche – argomenta Palladini – è la chiave del nostro successo». In questo senso, l'impianto realizzato a Ostellato è sintesi compiuta degli skills di Certech e degli altri brand di un Gruppo che ha chiuso il 2023 in crescita, attestando il proprio fatturato (Italia) a 75 milioni di euro.



Composto da tre sezioni, «tutte autonome tra di loro», l'impianto realizzato per Remix si avvale di un sistema di dosaggio e alimentazione materie prime, una sezione di macinazione ad umido e, dopo l'atomizzazione borbottina, una sezione dedicata allo stoccaggio atomizzati e scarico gravitazionale in autotreni. Nella prima sezione sono presenti 10 tramogge di ricevimento materie prime da pala gommata: ogni tramoggia è dotata di nastro estrattore/pesatore attraverso il quale vengono create le ricette, ovvero i mix che

alimentano i mulini ad umido, collocati nella seconda sezione dell'impianto. Sono tre, i mulini, modulari e indipendenti tra di loro: il primo è tradizionale, mentre il secondo e il terzo modulo sono dotati di diaframmi interni in gomma in entrata e in uscita che ci permettono di caricare ulteriormente i mulini macinando, a parità di volume, quantità maggiori di materiale con consumi energetici inferiori. All'uscita del secondo modulo un sistema di presetacciatura permette di inviare il prodotto più grossolano di nuovo al pri-

mo mulino per un'ulteriore fase di macinazione, mentre il prodotto più raffinato viene inviato al terzo mulino in modo da garantire standard di produttività i più elevati possibili e i risparmi energetici del caso. «Ogni modulo ha un proprio sistema di gestione e supervisione, ma tutti i sistemi che 'governano' l'impianto interagiscono tra di loro in ottica 4.0» spiega Francesco Medici, tecnico di Certech che, dopo la fase di atomizzazione, ci 'accompagna' alla terza sezione dell'impianto venduto da Certech. Sostenuta da 300

tonnellate di struttura metallica, la sezione di stoccaggio è caratterizzata dalla presenza di 21 silos che contengono 1365 tonnellate di impasto. Ogni silos, dunque, ha una capacità di 65 tonnellate, ovvero quella di due autotreni a pieno carico. L'impianto rappresenta, in un certo senso, la 'summa' di un know how a suo modo unico, che Certech ha perfezionato negli anni, capitalizzando attività costanti di ricerca e investimenti che ne hanno rafforzato la leadership nel campo della lavorazione delle materie prime.

CERTECH GROUP

Everywhere at your service



ALE SpA Building and Consulting è un'azienda che si occupa di edilizia industriale, specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e in opere edili complementari. Nelle proprie realizzazioni si avvale di tecnologie all'avanguardia, di professionisti esperti e delle migliori soluzioni per rispondere alle istanze di un mercato in costante evoluzione. Per avvicinarsi ulteriormente alle esigenze dei propri clienti, ALE SpA è costantemente alla ricerca di sistemi innovativi, efficaci e sostenibili dal punto di vista ambientale, strutturale e finanziario: tra questi un sistema di copertura metallica di nuova generazione che permette di massimizzare la superficie fotovoltaica, ottenendo la copertura totale di tetti industriali piani, curvi o di qualsiasi forma.



ale spa
 building & consulting
 EDILIZIA INDUSTRIALE e CAPANNONI IN CLS



R
 RIVERCLACK



ALE SpA Building & Consulting
 SASSUOLO (MO) - TRAVERSETOLO (PR)
 Tel. 0536.882774 - info@alespa.net
 www.alespa.net



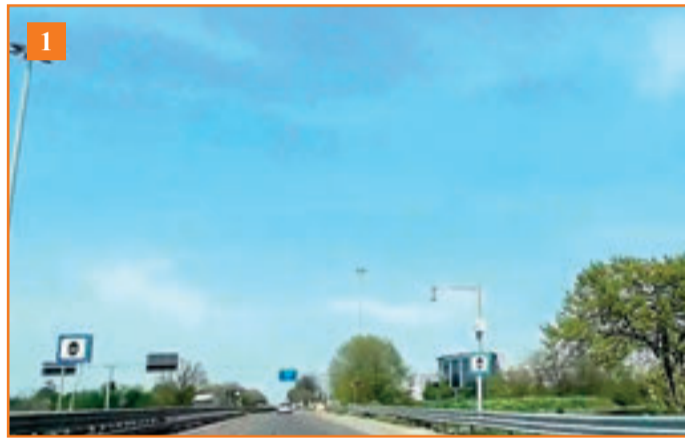
PARTNERSHIP

TesiSystem



Modena-Sassuolo: la 'nemesi' e il tutor: spento perché non era omologato...

L'occhio elettronico acceso nel 2022 è stato spento, a fine luglio, perché non omologato: dalla sua accensione – gennaio 2022 – il dispositivo acceso dal Comune di Formigine tra Ponte Fossa e Corlo ha 'punito' oltre 150mila automobilisti, suscitando polemiche a non finire. Adesso come la mettiamo?



omologati, imponendone lo spegnimento. «Noi parte lesa», la presa di posizione dell'Amministrazione formiginese, che con i neosindaco Elisa Parenti (2) non l'ha presa benissimo, ma in attesa di sviluppi la realtà racconta del tutor inattivo, di controlli 'mobili' posti in essere da parte della polizia locale formiginese ma anche dell'inevitabile 'liberi tutti' che ha visto in parecchi ricominciare a 'correre' su quel tratto di strada che era diventato, soprattutto per i tantissimi 'pizzicati' oltre il limite, una 'via crucis'. Oggi si corre di nuovo, insomma, domani chissà. Poi è successo anche altro, sulle strade del distretto: vediamo cosa...

Forza 38 box prima di essere arrestato a Sassuolo: ai domiciliari
Ai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Sassuolo (3) ha detto che «non trovava lavoro». L'impressione è, tuttavia, che un lavoro da fabbro lo avrebbe anche trovato, il 31enne che i militari dell'arma hanno bloccato, una decina di giorni fa, mentre stava scassinando la porta basculante di un garage, con l'intento di consumare un furto. Alla

vista dei Carabinieri, l'uomo ha cercato di fuggire, ma è stato raggiunto e bloccato. Nella sua disponibilità sono stati recuperati diversi attrezzi da scasso, poi sottoposti a sequestro penale. Il successivo sopralluogo ha consentito di accertare che l'uomo, prima di essere fermato, aveva danneggiato le porte di ben 38 box. I militari, dopo aver raccolto le denunce delle vittime dei tentati furti, lo hanno tratto in arresto in flagranza di re-



ato. L'arresto è stato convalidato e al 31enne applicata la misura dei domiciliari.

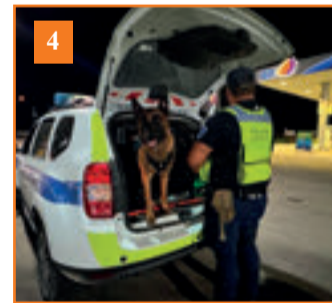
'Sesso e samba?' Soprattutto sesso, ma rumoroso, troppo...

A Scandiano i Carabinieri della locale Tenenza sono stati chiamati a intervenire per un insolito episodio che ha coinvolto due vicini di casa. Intorno alle 2 di sabato una lite è scoppiata in un condominio a causa di rumori molesti derivanti da un momento di intimità tra una coppia, che ha disturbato il riposo di un vicino. Il vicino, infastidito dal rumore, ha reagito in maniera spropositata, lanciando bottiglie di plastica contro la finestra dell'abitazione della coppia e urlando per richiamare la

loro attenzione e farli smettere. Preoccupata dalla reazione del vicino, la coppia ha deciso di chiamare il 112 per chiedere aiuto ed una pattuglia è intervenuta constatando come la situazione fosse stata originata dai rumori provenienti dall'appartamento della coppia. I militari hanno invitato la coppia a rispettare il riposo altrui, consigliando al vicino di mantenere una reazione più conforme alle leggi e meno impulsiva in situazioni simili.

Tra Fiorano e Sassuolo maxioperazione di PL: 200 veicoli controllati

Dieci sanzioni e 177 veicoli controllati: sono gli esiti della maxioperazione posta in essere, nel fine settimana, dalle Polizie Locali di Sassuolo, Fiorano e Maranello (4). Attestate lungo la Pedemontana, le pattuglie – 17 gli agenti impegnati, con



unità cinofila di supporto – si sono attestate su tre distinte postazioni che hanno visto la presenza, per tutta la durata del turno, di un rappresentante dell'Associazione Italiana Famigliari Vittime della Strada che ha svolto sensibilizzazione nei confronti degli automobilisti con l'obiettivo di scongiurare la guida in stato di ebbrezza.

Castellarano: un 15enne ruba nel supermarket

Avrebbe approfittato della momentanea assenza dei dipendenti nei pressi delle postazioni delle casse, per aprire un registratore ed impossessarsi del danaro riposto all'interno, circa 300 euro, ottenuti i quali

ha guadagnato l'uscita allontanandosi. Secondo le risultanze investigative dei carabinieri della stazione di Castellarano (5), confortate dalle riprese delle telecamere della videosorveglianza interna del supermarket, il presunto ladro potrebbe essere stato un minorene ora finito nei guai. Con l'accusa di furto aggravato i



carabinieri della stazione di Castellarano hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna un 15enne.

Medico sassolese cattura farfalle 'protette': arrestato in Sri Lanka

Avrebbero cercato di contrabbandare centinaia di farfalle e piante endemiche rubate in un parco naturale dello Sri Lanka. Per questo sono finiti in manette Luigi Ferrari, medico 68enne, e il figlio ventenne Andrea. I due si troverebbero agli arresti domiciliari, col passaporto sequestrato e dunque impossibilitati a lasciare l'isola, in attesa di processo. A darne notizia è l'edizione reggiana de il Resto del Carlino. Ferrari – sassolese, chirurgo ortopedico specializzato in particolare nella cura dell'alluce valgo, che lavora in diverse cliniche private a cavallo fra le province di Reggio Emilia e Modena – è un grande appassionato ed esperto di farfalle tanto da essere membro di un'associazione di entomologia. Durante un'escursione nel parco naturale di Yala avrebbe catturato numerosi insetti, in particolare farfalle. All'uscita dal parco lui e il figlio sono stati fermati dagli agenti dell'uf-

ficio per la conservazione della fauna selvatica di Kattagamwa per un controllo. I due si sarebbero agitati insospettendo i ranger, che di conseguenza hanno deciso di controllare i loro zaini. All'interno sono stati trovati 285 insetti chiusi all'interno di decine di barattoli di vetro, bottiglie e bustine oltre a numerose foglie di piante autoctone. Per loro è scattato subito l'arresto per furto e contrabbando. Il 23 agosto si è tenuta l'ultima udienza: il processo riprenderà nelle prossime settimane e sarà quantificato l'ammontare dell'ammenda pagata la quale i due potranno fare rientro in Italia.

Fiamme alle Coop: a Scandiano ignoti incendiano l'area rifiuti

La settimana scorsa, attorno alle ore 22, è stato appiccato un incendio (6) all'area rifiuti del punto vendita Coop di Scandiano. L'evento, di natura apparentemente dolosa, ha danneggiato due automezzi Auser, di cui uno in maniera irrimediabile. I veicoli interessati dalle fiamme, una Fiat Panda e un Fiat Qubo, erano infatti parcheggiati, insieme agli altri due mezzi dell'associazione, nelle immediate vicinanze dei cassonetti del supermarket. L'autovettu-



ra che ha avuto la peggio, ossia la Fiat Panda, era stata acquistata da pochi mesi, in sostituzione di un veicolo coinvolto, lo scorso dicembre, in un altro incendio sviluppatosi, sempre per cause dolose, nella stessa identica zona.

(Paolo Ruini – Stefano Fogliani)

Reggiana ok, Sassuolo e Modena così così: un inizio di stagione tra alti e bassi...

I granata, secondi in classifica, stupiscono, Sassuolo e Modena sembrano invece più sorpresi che sorprendenti: dopo quattro giornate tutto è, ovviamente, in divenire, ma qualcosa si è già visto

Una, la Reggiana, viaggia fin qua ben oltre le aspettative. Le altre due, ovvero Modena e Sassuolo, al momento 'pagano' qualcosa ad una stagione che le sue verità, va detto, le dirà solo tra qualche mese. Nel frattempo, però, siccome il 'nostro' campionato – quello di serie B, cui partecipano ne-roverdi, gialli e granata – va in pausa dopo aver celebrato le prime quattro giornate e venerdì scorso il mercato ha chiuso i battenti consegnando ai tecnici – e alle tifoserie – organici dai quali, fino a gennaio, non si torna indietro, tanto vale dare un'occhiata a quello che hanno combinato, fin qua, le squadre di casa nostra. In rigoroso ordine di classifica.

Reggiana (7 punti).

Per verdetto (quasi) unanime degli addetti ai lavori, la sorpresa di questo avvio di campionato, insieme alla Juve Stabia, neopromossa e inattesa capolista in condominio con Spezia e Pisa a otto punti. I granata di Viali, arrivato questa estate a sostituire Alessandro Nesta, di punti ne hanno infatti sette, hanno perso una partita – a Pisa, lo scorso fine settimana – ma prima hanno 'messo in fila' due big come Pisa e Sampdoria, sbancando addirittura Marassi alla seconda giornata dopo avere cominciato la stagione pareggiando in casa 2-2 contro il neopromosso Mantova. Brillano, nella squadra di Viali, le 'stelline' Maggio e Vergara. Fanno 43 anni in due: il primo, arrivato dalla Pro Vercelli, ha giocato tre gare segnando un gol, il secondo di gol ne ha già fatti due invece, a dire come i 'ragazzini' terribili di Viali, fin qua, valgono la metà dei 6 gol segnati dai granata. Prossimi impegni, per la Reggiana, contro Sudtirolo e Salernitana, entrambi in casa: se la squadra di Viali



SQUADRA	PUNTI	V	N	P	GF	GS	POS.
REGGIANA	7	2	1	1	6	4	4
SASSUOLO	5	1	2	1	5	7	13
MODENA	4	1	1	2	4	5	14

Legenda: V (vittorie), N (pareggi), P (sconfitte), GF (gol fatti), GS (gol subiti), POS. (classifica)

tiene la media casalinga tenuta fin qua (2 punti a gara) piazza un bell'allungo.

Sassuolo (5 punti).

Destabilizzato da un mercato che ha a lungo condizionato gli umori del gruppo (da risolvere c'è tuttora il

caso-Laurientè, scomparso dai radar dopo la gara di esordio) il 'nuovo' Sassuolo di Grosso è ancora un cantiere aperto il cui incedere non è, oggi, altezza dei ritmi attesi. Vero che il neotecnico deve ancora trovare assetti ed equilibri, vero che i ne-

roverdi hanno parecchio da recriminare su quanto già lasciato per strada (a Catanzaro hanno sbagliato un rigore nel recupero, a Bari nel recupero, e in 10, hanno subito la rete del pari), vero che le potenzialità ci sono (espresse appieno solo con vittoria

con il Cesena, comunque sofferta) ma altrettanto vero che il tanto che il Sassuolo deve ancora fare per 'sintonizzarsi' sulle frequenze della serie B lo ha detto la sconfitta contro la Cremonese, che sulla carta è una di quelle 'big' con cui il Sassuolo, sulla carta, si 'litigherà' la promozione. E' finita 4-1 per i grigiorossi, che alla squadra di Grosso hanno impartito un'autentica lezione. Da qui si riparte, ma i punti sono 5 e, dato da sottolineare, tra Coppa e campionato il Sassuolo di Grosso ha sempre preso gol. Insomma, qualcosa da sistemare c'è, e dopo la pausa in vista ci sono due trasferte – Carrara e Cosenza – che qualcosa in più, a Grosso, diranno.

Modena (4 punti).

Una vittoria (contro il Bari), un pari (a Frosinone) e due sconfitte, la prima all'esordio contro il Sudtirolo, la seconda una settimana fa, al Braglia, contro il Cittadella. Il mercato dei gialli di Bisoli sottende ambizioni non nascoste (Caldara, Defrel, Mendes e Caso i 'colpi' più a effetto) ma quanto espresso in campo fin qua dalla squadra resta un tantino al di sotto delle attese. In particolare preoccupano una produzione offensiva fin qua non commisurata al talento degli attaccanti a disposizione di Bisoli ma soprattutto, a sentire gli addetti ai lavori, una continuità di prestazione ostaggio di qualche amnesia di troppo. Quattro volte è andato in campo, il Modena, quattro volte è andato in svantaggio: contro Bari e Frosinone ha rimediato, contro Sudtirolo e Cittadella no. Per Bisoli, da qui a metà settembre, quando i gialli ricominciano da Cesena aprendo la quinta giornata di campionato con l'anticipo del venerdì, il lavoro non manca.

(S.F.)

CERAMICA
NDA TV

LA STAGIONE TV 2024-2025

TRC Modena: Gio 22:30; Sab 13:00

Telereggio: Merc 22:30; Dom 13:30

da mercoledì 11 settembre

www.ceramicanda.com

CERAMICA
NDA TV

Le carte alla stagione: granata ok, gialli e neroverdi no. Ma siamo solo all'inizio...



Alessandro Iori

Nella classifica di queste prime giornate di serie B c'è tutta la peculiarità di questo campionato «bellissimo ed equilibratissimo e che tuttavia, complice il mercato ancora aperto e le condizioni, ancora non ottimali delle squadre, si è giocato in maschera». La pensa così **Alessandro Iori**, giornalista di TRC e telecronista di DAZN che la B la conosce bene e, dice, «anche quest'anno sorprenderà: già il fatto che dopo quattro giornate non ci sia nessuno a punteggio pieno la dice lunga sul tantissimo che accadrà da qui a maggio». Intanto Juve Stabia prima, Sampdoria penultima, un discreto paradosso considerato che i campani sono una neopromossa e la Samp una big, «ma come ho già detto la B è questa: un campionato tanto bello quanto equilibrato, dentro il quale non conta nulla se ti chiami Sassuolo o Sampdoria, ma conta saper combattere, guadagnandosi quel che serve a centrare gli obiettivi»

Hai parlato di prime giornate 'in maschera': per capire qualcosa di più quanto tempo serve ancora?

«Credo si debba arrivare alla prossima sosta, in programma a metà ottobre. Saremo solo all'ottava giornata, ma il mercato è chiuso e credo che qualcosa comincerà a vedersi: niente di definitivo, ovvio, ma nemmeno nulla di così indecifrabile come quello che si è visto fin qua»

Quale, fin qua, la sorpresa? E quale la delusione?

«La sorpresa, oggi, è il Mantova: gioca bene, propone un'idea di calcio non banale che fa capire quanto Possanzini abbia imparato lavorando con De Zerbi. La delusione il Palermo, che ha un potenziale smisurato ma fin qua in gran parte inespresso»

Le più forti, nella griglia di partenza di Alessandro Iori?



Fabio Grosso



Pierpaolo Bisoli



William Viali

«Sassuolo, Sampdoria, Palermo e Cremonese, ma non necessariamente in quest'ordine. Poi il Pisa, che è qualcosa più di un outsider e ha messo un organico importante a disposizione di un tecnico come Pippo Inzaghi che in B è una garanzia e almeno i playoff li ha sempre centrati»

Veniamo alle squadre di casa nostra e proviamo a dare i voti al mercato e alla squadra allestita.

Andiamo in rigoroso ordine alfabetico e cominciamo dal Modena...

«Del Modena mi ha stupito in positivo il mercato, nel senso che sono stati acquistati giocatori importanti, in grado di garantire un possibile salto di qualità ad una squadra che mi sembra abbia comunque ancora qualche limite strutturale che si è palesato in queste prime giornate. Al mercato – da 8, vista anche l'importanza degli investimenti messi in campo dai Rivetti – fa tuttavia da contraltare una partenza da 5. E non tanto per i risultati, ma perché l'idea è che il Modena stia giocando

relativamente male, e debba ancora trovare una dimensione compiuta»

La Reggiana, invece?

«La Reggiana mi piace, e credo abbia azzeccato in primis l'allenatore, prendendo il profilo più adatto a piazza e organico. La squadra c'è, nel senso che gli acquisti hanno aggiunto qualità e la dirigenza è sfuggita alla tentazione di prendere, come capitato in passato, ex giocatori. Diciamo che il mercato è da 6,5, mentre queste prime giornate meritano senza dubbio un 8 pieno. Nessuno, nemmeno

i tifosi più irriducibili, credo si aspettassero di avere sette punti dopo avere tra l'altro affrontato avversari tre dei quali, sulla carta, valgono molto di più della squadra di Viali, che alla lunga potrebbe pagare l'assenza di un centravanti di categoria. Ma fin qua ha fatto benissimo»

Chiudiamo con il Sassuolo...

«Indecifrabile, ad oggi. Sul mercato, che a mio avviso merita 6, mi aspettavo altro, nel senso che mi è parso i neroverdi siano stati pesantemente condizionati da una serie di questioni gestite così così. Penso alla vicenda di Consigli, ancora in organico ma di fatto fuori dai giochi, tanto che Palmieri e Carnovali hanno acquistato Moldovan, ma anche a quella di Laurientè, e più in generale al fatto che adesso si tratta soprattutto di vedere come si adattano alla B giocatori come Toljan, Thorstvedt, lo stesso Doig. Bene invece l'aver dato spazio ai giovani e bene avere inserito giocatori di categoria che credo garantiscano a Grosso un organico comunque all'altezza. Che tuttavia va adattato alla B, come peraltro emerso impietosamente dopo la gara contro la Cremonese, che rispetto al Sassuolo non è necessariamente più forte, ma è senza dubbio, oggi, più adatta alla B. Il voto a queste prime quattro giornate, invece, è un 5,5: restano perplessità in ordine al sistema di gioco, ad un gruppo molto assortito, e forse anche troppo, dal punto di vista numerico e resto convinto il Sassuolo, quando ne ha avuto la possibilità avrebbe dovuto prendere uno di quei centravanti che in B fanno la differenza, mentre invece ha preferito puntare ancora su Mulattieri e, in subordine, su Moro e Russo che a questi livelli vanno comunque verificati entrambi».

(S.F)

Abbiamo chiesto ad Alessandro Iori, giornalista che la B la conosce bene, che stagione sarà quella appena cominciata. E soprattutto cosa ne pensa delle tre squadre di casa nostra e cosa, e come si affacciano ad un campionato «bellissimo e molto equilibrato»



ModenaCentroProve
Laboratorio Multidisciplinare

- Analisi chimiche su materie prime e semilavorati
- Prove tecnologiche varie su superfici ceramiche, lapidei, adesivi, laterizi e sanitari
- Prove in situ, Strumenti di misura, Corsi di formazione



I NOSTRI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

**CERA
MICA
NDA**◆



**MAGAZINE
CERAMICANDA
+ ALLFORTILES**



**RUBRICA TV
CERAMICANDA**



**WEBSITE + APP
CERAMICANDA**



**IL DSTRETTO
FREEPRESS**



**ECCE TILE, PORTALE
DELLE CERAMICHE
ITALIANE**



**ALLFORTILES FIERA
+ ON THE ROAD**



CERAMICANDA◆
COMMUNICATION PROPOSALS

T. 0536 990323 - redazione@ceramicanda.com - ceramicanda.com

Clostebol, soltanto una leggerezza... Il preparatore, forse, non era preparato...

Jannik Sinner è veramente innocente, Dybala non voleva veramente andare in Arabia e anche io non volevo veramente scrivere quello che ho scritto. Ma ormai è fatta, quindi...

Gallipoli, due coppie si abbandonano al sesso di gruppo lungo il litorale davanti ai passanti. Concessioni balneari.

Il governo non è insensibile: pronti i materassi antincendio per mandare in fumo i piani di rivolta carceraria.

I bambini stranieri di Bolzano possono diventare italiani solo se parlano tedesco.

E chi se li aspettava tutti questi pericoli derivanti dagli insetti?! La zanzara della dengue, il ragno violino, le farfalle dello Sri Lanka...

“Basta feccia”: manifesti sui negozi stranieri affissi da difensori dell’italianità. Feccie tricolori.

Pioltello, la scuola conferma il ponte in occasione del Ramadan. In attesa della Ius Scholae, Ius vacanzae....

Il Partito Democratico non può accettare di correre insieme ad Italia Viva di Renzi senza preventivi accertamenti. Probabilmente la sottoporranno a una egografia.

Antonello Venditti insulta una disabile, “Anche le persone speciali devono imparare l’educazione”, poi si scusa. Anche i cantautori speciali, verrebbe da dire, possono imparare l’educazione.

“Il nome non si tocca!”. Sommovimento 5 Stelle.

Francesco Lollobrigida, ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ed ex compagno di Arianna Meloni, non ci sta: «Non sono al governo – ha

detto - per parentela». Scartata fin dall’inizio l’ipotesi competenza, si va quindi per esclusione....

Arianna Meloni sulla separazione da Lollobrigida: «Mi butterei nel Tevere per lui». Ma non la vuole neanche il Tevere.

Votate centrosinistra e avrete un governo che non arriva a fine legislatura. Altrimenti è la fine.

Imane Khelif: è medaglia d’or o d’ormone?

Kamala Harris: «Sarò presidente di tutti». Italiani, come sempre, compresi.

Il Vicepresidente del Consiglio, e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «Per essere italiani non occorrono sette generazioni». Degenerazioni è più corretto.

Il garante dei 5 Stelle: «Il mio automandato non si tocca». Com’era? Uno vale uno...

Il Movimento 5 Stelle?
Per negare ancora il terzo mandato ci vuole un garante senza limiti di mandato



Bankitalia: «Spendiamo per il debito quanto per l’istruzione». Ecco perché la scuola li ha chiamati debiti formativi.

Seppur sotto nei sondaggi, Trump mostra i Muskoli.

Giusto svuotare un po’ le carceri. E’ tempo che tutti questi detenuti si guadagnino il pane tornando a partecipare alle riunioni politiche.

Salvini contrario allo Ius Scholae. Vuole sentirsi italiano tanto quanto quelli che hanno studiato.

Terremoto post terremoto, la Romagna vuole essere regione. Si attende la nomina del commissario straordinario alla decostruzione.

Democrazia fiscale. E se facessimo ‘Evadere tutti, evadere meno?’

(Massimo Bassi)

Sono entrambi di nazionalità italiana



Ma solo uno dei due è di origini secessioniste

impronte digitali

di Enrico Bertoni



Intrigo internazionale: il giallo di Telegram...

Da sempre il sistema di messaggistica ideato da Pavel Durov, ha attirato più dubbi circa la sua natura estremamente ‘impermeabile’, sulla mancanza di moderazione nelle chat e non solo: siamo al dunque?

Divulgazione tecnologica, comunicazione, un po’ di diritto e perché no, anche di filosofia. Parlare di digital nel 2024 permette di abbracciare tanti universi: oggi però c’è una prima volta – oggi la nostra rubrica si tinge di giallo! Ha fatto parecchio rumore, nei giorni scorsi, l’arresto di Pavel Durov, fondatore e capo di Telegram.

Il miliardario franco-russo è stato fermato in aeroporto a Parigi, per essere trattenuto quattro giorni finché il giudice non ha confermato l’ordine di custodia cautelare. Il fondatore della popolare (e discussa) app di messaggistica ha dovuto pagare una ingente cauzione di 5 milioni di euro e per il momento non potrà lasciare la Francia.

I reati sono decisamente “pesanti”: dalla complicità nel possesso di immagini di minore a carattere pedopornografico, alla complicità nell’acquisizione, nel trasporto, nel possesso, nell’offerta o nel trasferimento di stupefacenti passando per la complicità in crimini informatici.

Da sempre Telegram, come noto a chi segue vicende di questo genere, ha attirato numerosi dubbi circa la sua natura estremamente ‘impermeabile’, sulla mancanza di moderazione nelle chat e sulla policy di estrema riluttanza a fornire collaborazione alle autorità che tentano di rintracciare gli utilizzatori che compiono illeciti.

Durov, dal canto suo, è sempre stato scarsamente avvezzo a qualsiasi forma di controllo: nel 2014, dopo aver fondato Vkontakte – il più popolare social nell’Europa ex-sovietica – vendette le sue quote dopo le pressioni subite per il suo rifiuto di silenziare i canali dell’opposizione al governo Putin.

Nemico di Putin, dunque? La realtà è più complessa. Durov ha dichiarato di recente che di non viaggiare da tempo non solo in Russia (dove Telegram è stato bloccato), ma anche negli Stati Uniti e in Cina, per

paura di tutte le attenzioni che le principali intelligence mondiali dedicano alla sua app: non a caso, la sede di Telegram è nella neutrale Dubai.

Ad aumentare le sfumature di giallo dell’intrigo ormai internazionale, si vociferava anche di un tentativo da parte del magnate di incontrare Putin (il suo vecchio nemico) a Baku. Incontro negato, con le autorità ucraine che dichiarano che la cattura di Durov potrebbe far crollare l’intera rete di spie russe in Europa (?) e Dmitry Medvedev, storico delirante di Putin, che parla di come la Russia e Durov ora abbiano “nemici comuni” (!), senza però tendere una mano di amicizia al miliardario. Insomma, un tutti contro tutti che sembra la trama perfetta per un film. Ora, però, passa tutto in secondo piano rispetto a quanto emergerà dal verdetto delle autorità francesi. Nel frattempo, non si è fatta attendere la durissima risposta di Telegram, che ha ribadito come la piattaforma rispetti le richieste della UE, incluso il Digital Services Act e che la moderazione sia in continuo miglioramento.

Come andrà a finire? Lo scopriremo nella prossima puntata...

IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA

CERAMICA NDA

5 proposte tecnologiche

ARCHI NEWS 24

5 le nuove collezioni ceramiche

il Dstretto

SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

TECNA

How to make it



Rimini Expo Centre - Italy
24 - 27 SEPTEMBER 2024

The international
exhibition of
technologies
and supplies
for surfaces

DISCOVER MORE



tecnaexpo.com

ORGANIZED BY

**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**
Providing the future

IN COLLABORATION WITH



ACIMAC
Association of Italian Manufacturers of
Machinery and Equipment for Ceramics



WITH THE SUPPORT OF

madeinitaly.gov.it



ITA
ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internationalizzazione delle imprese italiane